

Costruire e ristrutturare in modo sostenibile: una nicchia o il futuro?

Anche se il Tiny FOP MOB, il piccolo mobile di ricerca e pratica, ha terminato il suo giro in Val Venosta, è ancora in piedi sul suo stand a Silandro come esempio pratico di come potrebbe essere il percorso concreto verso un futuro migliore. L'edilizia sostenibile e la ristrutturazione sono stati i temi di un recente workshop pratico organizzato congiuntamente dal team di progetto del Centro di Studi Avanzati di Eurac Research (ERDF-Tiny FOP MOB), Plattform Land (Interreg-SHELTER) e BASIS Vinschgau Venosta.

"Abbiamo bisogno di un ritorno alla costruzione tradizionale in legno e all'uso di materie prime locali", ha sottolineato Peter Erlacher. I boschi dell'Alto Adige sono ideali per questo, ha sottolineato l'esperto di edilizia sostenibile nel suo discorso chiave. Soprattutto, il settore pubblico dovrebbe assumere una funzione di modello e fare da guida con progetti faro nei nuovi edifici e nelle ristrutturazioni. Alexandra Troj, vice direttore dell'Istituto per le Energie Rinnovabili di Eurac Research, ha anche parlato del potenziale della ristrutturazione, della conservazione e della riparazione. I maggiori investimenti iniziali sarebbero recuperati a lungo termine attraverso i risparmi sui costi energetici. L'aspetto della sostenibilità è solo uno dei tanti che devono essere presi in considerazione. La conservazione della bellezza e la consapevolezza della storia e del contesto culturale di un edificio giocano un ruolo altrettanto importante. André Mallossek, coordinatore di Plattform Land, ha parlato dei finanziamenti per la ristrutturazione sostenibile. La Plattform Land lavora da anni sull'uso intelligente del territorio, sulla gestione degli edifici vuoti e sulla riqualificazione, che è il fulcro del progetto SHELTER. Le opportunità di finanziamento locali e nazionali sono raccolte e pubblicate in modo mirato.

La discussione successiva è stata tenuta da Peter Erlacher, Ingrid Kofler (professore assistente, Libera Università di Bolzano), Markus Pescoller (Pescoller Werkstätten GmbH, Ordine degli Architetti Provincia di Bolzano), Mathias Piazzi (falegnameria Piazzi Mathias, artigiano del restauro Ivh) e Fabian Schwarz (Vinschgerbau GmbH, Baukollegium UVS). I partecipanti sono stati unanimi per quanto riguarda la durata di vita. Questo deve essere aumentato. Gli edifici dovrebbero poter essere utilizzati per generazioni. Mentre il futuro della casa unifamiliare è incerto, la questione principale è rendere i villaggi altoatesini attraenti per i giovani. La comunicazione con i clienti e la questione se e come vengono fornite informazioni sull'uso e sui benefici dei materiali da costruzione sostenibili sono state sottolineate come particolarmente importanti. La conoscenza del valore aggiunto dei materiali sostenibili, la loro riutilizzabilità, il buon clima interno, la protezione della natura o il risparmio di energia crea l'accettazione di prezzi un po' più alti e quindi anche un maggiore valore aggiunto per le aziende locali.

Le aziende mostrano quali materiali da costruzione sostenibili esistono già sul mercato.

In un parkour di sei stazioni, materiali e prodotti sostenibili potevano essere sperimentati attraverso esempi pratici. Ogni stazione è stata supervisionata dai rispettivi esperti. L'uso dei mattoni di canapa e dei pannelli acustici di canapa è stato spiegato dal pioniere altoatesino della canapa Werner Schönthaler e da Noa Paul (Gruppo SAPPa). I falegnami Markus e Thomas Habicher hanno mostrato

una parete in fibra di legno, mentre allo stand di Seraphin Stecher (holzius GmbH) l'attenzione era rivolta alle pareti in legno massiccio. A Margareta Schwarz, i partecipanti hanno familiarizzato con il muro di paglia. Markus Pescoller della Pescoller Werkstätten GmbH ha risposto alle domande sul trattamento delle superfici e Josef Moser ha mostrato esempi pratici di ristrutturazioni di finestre di successo.

In seguito, l'Initiative Drususkaserne ha fatto una visita guidata dell'area prima di passare la mano al team del progetto Tiny FOP MOB, che li ha invitati a un workshop di idee sulla ristrutturazione e conversione sostenibile dell'ex complesso militare. Spazi abitativi multigenerazionali, orti comunitari o un negozio aperto 24 ore su 24 con prodotti a km 0 sono solo alcune delle possibilità menzionate per dare un nuovo significato alla zona. Il culmine finale è stata la prova del fuoco su un muro di canapa, un muro di legno massiccio e un muro di plastica, eseguita sotto la supervisione dei vigili del fuoco volontari di Silandro. La conclusione dell'esperimento: le due costruzioni di pareti naturali si sono dimostrate significativamente più resistenti al fuoco della parete di plastica, con lo sviluppo di gas tossici di fumo che è un problema particolare.

Ultimo ma non meno importante, il workshop è stato un esempio riuscito di cooperazione e sinergie tra diversi progetti dell'UE.

Tiny FOP MOB presentazione dei risultati il 17 giugno.

Tutti i risultati del progetto Tiny FOP MOB finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) saranno presentati in una festa alla BASIS Venosta venerdì 17 giugno dalle 18 alle 20. Tutti gli interessati sono cordialmente invitati a saperne di più sul laboratorio reale di rotolamento e il suo tour attraverso la Val Venosta.